

RAI FICTION: LA SCUOLA DELLA NOTTE

Dal carcere alle libertà: un percorso di riscatto raccontato da Alessandro D'Alatri con i ragazzi dell'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano. Un progetto multicanale di Rai Fiction con cinque puntate in onda dal 13 marzo su RaiPlay e in anteprima il 12 marzo alle 24.00 su Rai4. Realizzato con il sostegno della Società Italiana Autori ed Editori.

Federico ha sedici anni e un sogno: diventare un criminale come il fratello. Perché delinquere è la migliore possibilità per avere una vita "normale" in un quartiere dove l'unica cosa che conta è il rispetto. Un sogno che lo porta dal non essere nessuno a essere un "capo", ma anche al carcere. E da qui comincia il suo percorso di riscatto. E' la storia che Alessandro D'Alatri racconta nella web serie "La Scuola della Notte", il nuovo progetto multicanale di Rai Fiction, prodotto grazie al sostegno della Società Italiana Autori ed Editori, dalla società di produzione milanese Brandon Box in collaborazione con Inverso Onlus, che ha coordinato tutte le fasi del progetto. Cinque puntate in onda dal 13 marzo su RaiPlay e in anteprima il 12 marzo alle 24.00 su Rai4.

Una storia che è anche un viaggio nelle dinamiche e nelle relazioni giovanili tra periferie disumanizzate, disagio familiare, comportamenti asociali e che segue Federico nel precipitare degli eventi fino al complesso percorso di riscatto per tornare a guardare la vita e la realtà senza le lenti deformanti dell'ignoranza e dei falsi miti.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile, è stato interamente girato nell'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano, al termine di un percorso-laboratorio durato più di un anno, e i protagonisti della storia sono stati scelti tra i giovani reclusi. Per permettere la loro partecipazione alle riprese è stato necessario ricostruire un intero quartiere dentro le mura dell'Istituto e gli ambienti della storia sono stati realizzati in post-produzione, grazie all'uso di effetti speciali digitali. Il risultato è un trattamento fumettistico ispirato ai classici della graphic novel noir, ma anche ad esempi cinematografici come "Sin City" o "Blade Runner" .

Per la colonna sonora di "La Scuola della Notte", inoltre, è stato possibile utilizzare i brani rap scritti dai giovani detenuti nell'ambito del laboratorio di musica, all'interno dell'IPM Cesare Beccaria. I brani, che rappresentano in pieno gli stati d'animo descritti dalla fiction, sono stati infine riarrangiati dal maestro Riccardo Eberspacher.

Nel cast anche due attori professionisti: Marco Palvetti, già protagonista della serie televisiva Gomorra per Sky, e Mino Mani, interprete per grandi registi italiani come Marco Bellocchio e Michele Placido.

NOTE DI REGIA

Questa serie web, interamente girata nell'Istituto Cesare Beccaria di Milano, è stata un'esperienza straordinaria. Innanzitutto perché ha visto la cooperazione di tutti i laboratori interni: dalla falegnameria al corso di fotografia, dal gruppo teatrale alla panetteria, dal laboratorio di musica a quello sportivo, e soprattutto con la collaborazione di tutto il personale degli Agenti di Polizia Penitenziaria e degli educatori. Due settimane di preparazione e due di riprese. Un'esperienza di relazioni umane davvero indimenticabile.

Le difficoltà sono state numerose. A cominciare dal fatto che la serie non è un racconto ambientato nel carcere ma nel mondo esterno e, non potendo avere la disponibilità dei ragazzi si è deciso di utilizzare gli effetti speciali: così, una stanza vuota e un angolo di cortile, si sono trasformati per un paio di settimane in un set virtuale. I contributi esterni sarebbero stati poi aggiunti in post produzione. Ma tutto questo non era sufficiente a complicarci le cose. Essendo la vita di questi ragazzi segnata da percorsi che sembrano davvero virtuali (mito della violenza, relazioni sociali border, ecc) abbiamo pensato che, vista la necessaria manipolazione digitale, di restituire al racconto i sapori e i linguaggi tipici di quelle culture giovanili: fumetti e videogames. Attraverso un lungo percorso di elaborazione visiva (otto mesi) operata artigianalmente frame by frame si è arrivati al risultato attuale.

Ricordo ancora l'ultimo giorno di riprese dove i ragazzi si sono stretti intorno alla troupe e ci hanno confessato che virtuale o no, quell'esperienza aveva fatto loro dimenticare il carcere e li aveva portati a riflettere sui loro percorsi.

Alcuni ruoli, come per esempio gli adulti o le figure femminili, sono stati possibili grazie alla disponibilità di attori come Marco Palvetti, Mino Manni, Genni D'Aquino, Riccardo Mogherini e Francesca Vergani.

Il titolo mi è stato ispirato da una citazione che Shakespeare fa nel Pene d'amor perdute ed è un riferimento alla ricerca della verità e della luce che ogni essere umano conduce nel buio della propria esistenza.

Alessandro D'Alatri

NOTE DI PRODUZIONE

La web-serie LA SCUOLA DELLA NOTTE nasce da un ampio progetto, WEBLAB 2.0, ideato e organizzato dalla giornalista Antonella Bolelli Ferrera per l'Associazione Inverso Onlus, che ha visto un gruppo di giovani dell'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano, impegnati in attività di laboratorio di scrittura creativa sotto la guida di sceneggiatori professionisti. Obiettivo del progetto era quello di sperimentare un percorso educativo e culturale di gruppo che consentisse di captare i linguaggi dei giovani detenuti per la creazione di una web-serie che li vedesse coinvolti in tutte le fasi produttive.

Nasce così LA SCUOLA DELLA NOTTE, con il contributo fondamentale durante la stesura del soggetto e della sceneggiatura, del giovane Federico Ragno, più volte vincitore del Premio letterario Goliarda Sapienza "Racconti dal carcere".

Il progetto ha ottenuto il sostegno istituzionale del Ministero della Giustizia Dipartimento per la giustizia minorile, ed è stato realizzato grazie al contributo della Società Italiana degli Autori ed Editori.

RAI FICTION

presenta

La Scuola della Notte

regia di

Alessandro D'Alatri

prodotto da **Brandon Box**

con il sostegno della **Società Italiana degli Autori ed Editori**

Web serie in 5 puntate da 8'

In onda dal **13 marzo** su **RAiPlay**

e

in anteprima il **12 marzo** alle ore 24 su **Rai 4** in versione unica

Cast Artistico

Federico: Mattia

Raul: Marco Palvetti

Alfredo: Mino Manni

Lara: Francesca Vergani

Schizzo: Fabry

Coco: Coco

Mario: Arky

Teno: Josef

Gennaro: Elka

Padre Federico: Riccardo Magherini

Madre Federico: Maria Eugenia D'Aquino

Federico bambino: Filippo Soave

Raul ragazzino: Gioele Borgia

Poliziotti: Fabrizio Rizzolo e Davide Polce

Psicologa: Isabella Tabarini

Padre Schizzo: Giuseppe Falzarano

Cast tecnico

<i>Produttore</i>	Andrea Sgaravatti Brandon Box
<i>Produttore Rai</i>	Lorenza Bizzarri
<i>Produttore Inverso Onlus</i>	Antonella Bolelli Ferrera
<i>Regia</i>	Alessandro D'Alatri
<i>Soggetto e Sceneggiatura</i>	Paolo Bernardelli e Federico Ragno
<i>Story editor</i>	Nicola Lusuardi
<i>Visual FX</i>	Mattia Lunardi
Fotografia:	Michele Cherchi
Organizzazione Generale:	Fabrizio Rizzolo
Direttori di Produzione:	Giulia Camera, Daniel Cavinato
Segretaria di produzione:	Isabella Tabarini
Assistente alla regia:	Daniele Scarpa
Operatore:	Michele Cherchi
Assistente operatore:	Andrea Brolpito
Segretaria di edizione:	Eleonora De Bernardi
Fonica:	Silvia Brandi
Elettricisti e macchinisti:	Michele Vairo, Claudio Roveda
Scenografa:	Stella Lombardo
Costumi:	Lucia Virginia Morato
Make up artist:	Giorgia Rizzardi
Data Manager:	Mattia Lunardi
Editing, CGI, Color Correction:	Mattia Lunardi
Arrangiamenti musicali:	Riccardo Eberspacher